

... ricordi di un'estate in MISSIONE

CAMPO MISSIONARIO IN BRASILE

Un paesaggio immenso in cui non riesci ad avere una visione d'insieme, cascate infinite, ruscelli, acqua rossa e tramonti che ogni giorno sembrano più belli; è questo lo scenario che ho potuto ammirare appena arrivata in Brasile. Un paese dove le disuguaglianze e contraddizioni non mancano, Favelas da una parte e grattacieli dall'altra, persone che possiedono tutto e persone povere che vivono al servizio dei grandi proprietari. Nonostante il grave problema della corruzione politica che frena lo sviluppo del Paese, le condizioni di vita dei Brasiliani sono migliorate grazie agli aiuti dei tanti missionari, che operano sul territorio ormai da anni.

Aiuti soprattutto rivolti ai bambini i quali, se non avessero una struttura che li accogliesse, trascorrerebbero il pomeriggio in strada con il rischio di essere coinvolti in traffici illegali. Sono stata contenta di aver potuto dare anche io il mio piccolo contributo mettendomi al loro servizio.

Un'esperienza forte che mi ha fatto riflettere sul nostro modo di vivere, in particolare sulla frenesia da cui ci facciamo travolgere e che non ho trovato là, in quanto la gente vive con calma e serenità preoccupandosi solo di ciò che le serve per mantenere la famiglia quel giorno.

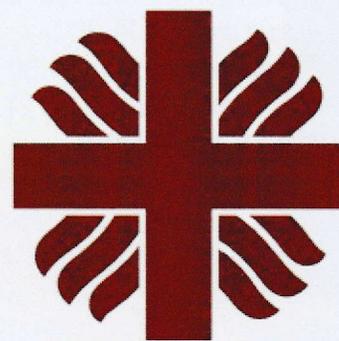
Francesca Prodi

CAMPO GIOVANI SERVIZIO E FRATERNITÀ IN ALBANIA

"Voi stessi date loro da mangiare"

È la frase che ha ispirato il campo Giovani Servizio e Fraternità in Albania. Sin dal nostro arrivo, Bathore, antica periferia degradata di Tirana, ci è apparsa come una cittadina in via di sviluppo, in uscita da anni di sofferenza e criminalità. Due suore domenicane della beata Imelda ci hanno accompagnato per le strade della cittadina: dai quartieri più poveri, dove le famiglie vivono in baracche e dove i servizi igienici sono assenti, ai quartieri in cui le case sono di mattoni, ma alcuni membri della famiglia dormono sui divani siccome non possiedono abbastanza letti per tutti. Alcuni giovani ragazzi albanesi, formati in stile AC, ci hanno affiancato nel realizzare due campi estivi, nei villaggi di Luz e Kasalle. I bambini, che arrivavano il mattino per mano ai fratelli adolescenti, se inizialmente avevano uno sguardo timoroso, poi si rivelavano capaci di ridere e divertirsi a un ruba-bandiera giocato su un semplice spiazzo erboso. Diversamente, Tirana, la capitale, e Scutari si sono rivelate città degnamente al pari delle capitali europee, e ben capaci di mascherare il declino economico e la sofferenza derivanti dai 40 anni del pesante regime comunista da cui l'Albania è uscita nel 1992.

Marianna Campana



CARITAS

La **Caritas di Unità Pastorale** di Rubiera, fa **APPELLO** a persone generose e volenterose per aiutare nel ripristino degli alloggi della locale Casa di Accoglienza di Via Trento (vedi primo numero di Ottobre del bollettino, nel quale è descritto il nuovo progetto). Serve personale, materiale e attrezzature per le pulizie e facchinaggio, manutenzioni, tinteggio, idraulica, falegnameria, sistemazione arredamento, potature e sfalcio erba, allestimento corredo camere / cucine / bagni.

È possibile comunicare la propria disponibilità al **Centro d'ascolto** Via Trento 3 il Sabato 9,30 - 12,30, telefono 0522-626888 oppure presso **segreteria** dell'Unità Pastorale dal Martedì al Sabato, 09.30 - 12.30, telefono 0522-620203.

GRAZIE

